

A: DVA-UDG



Da: A: DVA-IV
Inviato: lunedì 1 settembre 2014 10:51
A: A: DVA-UDG
Oggetto: I: (Synthomer Filago) - Documentazione integrativa
Allegati: 430-14[1].pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambie

E.prot DVA-2014-0027891 del 02/09/2014

-----Messaggio originale-----

Da: Mazziotti Carla
Inviato: lunedì 1 settembre 2014 10:40
A: A: DVA-IV
Oggetto: I: (Synthomer Filago) - Documentazione integrativa



Buon giorno, potete acquisire il file allegato al protocollo per favore. Grazie

Carla Mazziotti
C.N.R. – Istituto sull'Inquinamento Atmosferico U.O.S. di Roma c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le Valutazioni Ambientali Divisione IV - RIS/IPPC Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA
e-mail: mazziotti.carla@minambiente.it
Tel.: 06 5722 5036
Fax: 06 5722 5087

-----Messaggio originale-----

Da: Roberta Nigro [mailto:roberta.nigro@isprambiente.it]
Inviato: lunedì 25 agosto 2014 8.51
A: Mazziotti Carla
Oggetto: (Synthomer Filago) - Documentazione integrativa richiesta da Carla Mazziotti al fine di acquisirla al prot. MATTM

Buongiorno Carla, il MATTM era in indirizzo, ma forse non vi è mai arrivata perché non era specificata la Divisione IV....

Saluti,
Roberta

L'allegato 430-14.pdf (6.7 MB) e' stato parcheggiato. Potete scaricarlo qui
<https://www.mailcontrol.com/a/park?a=a9JO0cOXoDZGHGAUM3eo6EEdwf1hZXZlcaCUPkjOLFwGXAY2IYsqdg%2BZYpBZamCexp2QpnguXOcbOKdjnwE0tDduBxXeyD9hVWApuOdxggaK8jK6tbb!rA!VrcE9746fLS6ltwcYe1lO1qRwK3oHaw%3D%3D>.

CIFFE-00-204-0000430

del 20/02/2014

Synthomer

Spett. DVA-MATTM

Synthomer S.r.l. - Socio unico

20156 Milano - Via Ludovico di Bremia, 13
Telefono (02) 3978.1 (centralino)
Telefax (02) 3978.3017
Capitale sociale € 2.600.000 00/1v
Cod. Fisc./Part. IVA: 11966450154
R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1.514.844
Registro delle Imprese di Milano n. 119 6645 0154
Direzione e coordinamento:
Synthomer Deutschland GmbH

Spett. Commissione AIA-IPPC

c/o Segreteria ISPRA
Att.ne Roberta Nigro
Via Vitaliano Brancati 48
00144 ROMA

+39-036990245

20/02/2014

**Oggetto: Synthomer - Stabilimento di Filago (BG)
Rinnovo AIA – Richiesta integrazioni come da verbale di riunione del 23/01/2014**

Il sottoscritto, **Dott. Floriano Casadei**, nato a Forlimpopoli il 18/06/1958 e residente a Mapello (BG) in via Meucci 3, in qualità di **Gestore dello Stabilimento Synthomer (ex. Polymerlatex)**, ubicato all'interno del **Polo Produttivo BAYER di Filago (BG)**, Via delle Industrie n. 9,

comunica

1) lo scenario produttivo che comporta il livello più alto di emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e della produzione di rifiuti è così suddiviso:

-75.000 tonnellate di Lattice SBR

-40.000 tonnellate di lattici acrilici

-35.000 tonnellate di lattici NBR

2) i seguenti periodi di funzionamento del Tarex1 che è impianto di riserva al Tarex2

Marzo 2004	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Dicembre 2004	696 ore	installazione camera adiabatica su tarex2
Gennaio 2005	744 ore	installazione camera adiabatica su tarex2
Febbraio 2005	144 ore	installazione camera adiabatica su tarex2
Aprile 2006	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Luglio 2007	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Luglio 2010	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Dicembre 2011	8 ore	verifica funzionalità interna (solo aria/metano, no waste gas)
Luglio 2012	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)

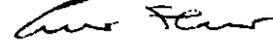
3) l'intenzione di conservare l'autorizzazione al deposito preliminare dei rifiuti del codice CER 070210*

A completamento delle richieste formulate nel verbale allega inoltre:

- Documentazione relativa agli accordi fra Bayer e Synthomer nonché le autorizzazioni Bayer agli scarichi
- Elenco dei serbatoi con indicato sostanza contenuta, capacità, bacino di contenimento, identificativo del bacino e capacità, verifica di integrità.
- Allegato 1 a Istruzione di Officina Meccanica 041 " ISPEZIONE DI SERBATOI DI STOCCAGGIO DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE NON IN PRESSIONE"

Il Gestore

Dott. Floriano Casadei



Allegati:

1. **Autorizzazioni allo scarico Bayer**
2. **Accordi interaziendali Synthomer-Bayer**
3. **Elenco serbatoi**
4. **Allegato 1 a Istruzione di Officina Meccanica 041**

CIPPC-00-2014-0000430
del 20/02/2014



Spett. DVA-MATTM

Synthomer S.r.l. - Socio unico

20156 Milano - Via Ludovico di Breme, 13
Telefono (02) 3978.1 (centralino)
Telex (02) 3978.3017
Capitale sociale € 2.600.000,00 i.v.
Cod. Fisc./Part. IVA: 11966450154
R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1.514.844
Registro delle Imprese di Milano n. 119.6645.0154
Direzione e coordinamento:
Synthomer Deutschland GmbH

Spett. Commissione AIA-IPPC

c/o Segreteria ISPRA
Att.ne Roberta Nigro
Via Vitaliano Brancati 48
00144 ROMA

+39-035990245

20/02/2014

**Oggetto: Synthomer - Stabilimento di Filago (BG)
Rinnovo AIA – Richiesta integrazioni come da verbale di riunione del 23/01/2014**

Il sottoscritto, **Dott. Floriano Casadei**, nato a Forlimpopoli il 18/06/1958 e residente a Mapello (BG) in via Meucci 3, in qualità di **Gestore dello Stabilimento Synthomer (ex. Polymerlatex)**, ubicato all'interno del **Polo Produttivo BAYER di Filago (BG)**, Via delle Industrie n. 9,

comunica

1) lo scenario produttivo che comporta il livello più alto di emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e della produzione di rifiuti è così suddiviso:

- 75.000 tonnellate di Lattice SBR
- 40.000 tonnellate di lattici acrilici
- 35.000 tonnellate di lattici NBR

2) i seguenti periodi di funzionamento del Tarex1 che è impianto di riserva al Tarex2

Marzo 2004	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Dicembre 2004	696 ore	installazione camera adiabatica su tarex2
Gennaio 2005	744 ore	installazione camera adiabatica su tarex2
Febbraio 2005	144 ore	installazione camera adiabatica su tarex2
Aprile 2006	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Luglio 2007	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Luglio 2010	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)
Dicembre 2011	8 ore	verifica funzionalità interna (solo aria/metano, no waste gas)
Luglio 2012	8 ore	verifica periodiche di funzionamento con ASL (solo aria/metano, no waste gas)

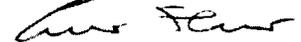
3) l'intenzione di conservare l'autorizzazione al deposito preliminare dei rifiuti del codice CER 070210*

A completamento delle richieste formulate nel verbale allega inoltre:

- Documentazione relativa agli accordi fra Bayer e Synthomer nonché le autorizzazioni Bayer agli scarichi
- Elenco dei serbatoi con indicato sostanza contenuta, capacità, bacino di contenimento, identificativo del bacino e capacità, verifica di integrità.
- Allegato 1 a Istruzione di Officina Meccanica 041 "ISPEZIONE DI SERBATOI DI STOCCAGGIO DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE NON IN PRESSIONE"

Il Gestore

Dott. Floriano Casadei



Allegati:

- 1. Autorizzazioni allo scarico Bayer**
- 2. Accordi interaziendali Synthomer-Bayer**
- 3. Elenco serbatoi**
- 4. Allegato 1 a Istruzione di Officina Meccanica 041**

AUTOCERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L. 93/2001 PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

Per
RICEVERE
23-12-2013



All'Autorità d'Ambito di Bergamo
Via E. Novelli, 11
24122 BERGAMO

c.p.c. Alla Soc. UNIACQUE → info@pec.uniacque.bg.it

c.p.c. al Comune di Filago

c.p.c. al Consorzio ATS
Via S. Maria Assunta
24040 Filago BG

} protocollo@pec.comune.filago.bg.it

OGGETTO: Autocertificazione di cui all'art. 18 della Legge 93/2001 per il rinnovo autorizzazione allo scarico in PUBBLICA FOGNATURA in comune di FILAGO Via delle Industrie. Estremi autorizzazione acquisita per lo scarico Comune di Filago AUT002-R01-FIL003-FG-IND-2006 del 06/07/2007.

Io sottoscritto/a Scaravaggi Ing. Sandro nato il 16/08/1956 a Pizzighettone (CR) e residente per la carica nel Comune di Filago (BG) Via delle Industrie n. 9 C.F. 05849130157 ai sensi degli artt. 46 e 47 della Legge 445/00,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHIARO

ai fini di cui all'art. 18 della Legge 93/2001 per il rinnovo all'esercizio dell'impianto autorizzato dal comune di Filago con autorizzazione AUT002-R01-FIL003-FG-IND-2006 del 06/07/2007, insediamento ubicato in comune di Filago via delle Industrie 9, svolgente attività di Produzione di prodotti chimici,

- 1) di rappresentare, in virtù della delega ricevuta dal Legale Rappresentante, la ditta Bayer S.p.A. avente:
 - a) sede legale in Milano viale Certosa n°130;
 - b) iscrizione al Registro Imprese di Milano n° 05849130157 del 19/02/1996;
 - c) iscrizione alla C.C.I.A.A. n° 1.042.205 del 18/06/1980;
 - d) codice fiscale/partita IVA n° 05849130157;
 - e) oggetto sociale: PRODOTTI CHIMICI ED AFFINI;
 - f) codice ISTAT: 24.42
 - g) registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS ai sensi del regolamento (CEE) n. 1836/93 del Consiglio del 29 giugno 1993 e successive modificazioni (regolamento (CEE) 1221/2009 del 25 Novembre 2009 "EMAS III" e Regolamento (CEE)196/2006).
 - h) per il sito posto in Comune di Filago Via delle Industrie, 9**
- 2) di essere cittadino italiano;
- 3) di essere residente in Italia;
- 4) che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese;
- 5) che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

- 6) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 7) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- 8) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- 9) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/94;
- 10) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- 11) di adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità degli scarichi in pubblica fognatura, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. Lgs. n. 152/99 che saranno emanati, in primo luogo dalla Regione Lombardia;
- 12) che saranno rispettate le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 13) che, fatto salvo quanto descritto nella DOMANDA di AUTORIZZAZIONE presentata all'ATO in data 01/01/2011 rispetto alla precedente autorizzazione NULLA è VARIATO nel ciclo produttivo e che sia i dati che i relativi elaborati cartografici, riportati nella precedente autorizzazione vengono, dal sottoscritto, riconfermati e rispettano quanto prescritto dal D.Lgs. 152/99 e D. Lgs. 258/00.

Allo scopo si allega:

- 1) Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del Direttore Tecnico del Polo Produttivo Bayer Filago (Allegato A);
- 2) Copia del Certificato di Registrazione EMAS Regolamento (CEE) 1221/2009 del 25 Novembre 2009 "EMAS III"
- 3) copia dell'Autorizzazione comunale AUT002-R01-FIL003-FG-IND-2006 del 06/07/2007;

Data, 15/12/2013

TIMBRO E FIRMA
BAYER S.p.A.
STAB. FILAGO (BG)



Consenso ai sensi dell'art. 11 della legge 675/1996 al trattamento dei dati.

Si acconsente che i dati forniti siano utilizzati esclusivamente dall'Autorità d'Ambito di Bergamo ed Enti connessi per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, nonché per la predisposizione e diffusione da parte della predetta Amministrazione comunale ed Enti connessi di elenchi e data base di nominativi degli impianti e/o attività autorizzate.

Data, 15/12/2013

TIMBRO E FIRMA
BAYER S.p.A.
STAB. FILAGO (BG)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto/a Scaravaggi Ing. Sandro nato il 16/08/1956 a Pizzighettone (CR) e residente per la carica nel Comune di Filago (BG) Via delle Industrie n. 9 C.F. 05849130157, in relazione all'autocertificazione di cui all'art. 18 della L. 93/2001,

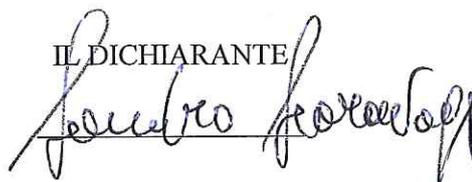
in relazione all'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Filago con Prot. N. 7382 del 2/12/1999,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHIARA

- 1- Di ricoprire la funzione di Direttore tecnico del Polo Produttivo Bayer di Filago, responsabile unico dello scarico in pubblica fognatura di cui alla istanza di rinnovo in oggetto
- 2- che l'attività di scarico proseguirà conformemente all'autorizzazione prot. n. 7382 rilasciata in data 2/12/1999 insediamento ubicato in comune di Filago via delle Industrie, 9,
- 3- che gli impianti di produzione e/o trattamento reflui, nonchè lo scarico in pubblica fognatura sono conformi alle prescrizioni legislative e regolamentari.
- 4- Che nel Polo Produttivo Bayer di Filago operano da tempo le Società Bayer S.p.A., Synthomer S.r.l., Prince Minerals Italy S.r.l. (in precedenza PEMCO Emails S.r.l. in precedenza Emails S.r.l.), Bayer MaterialScience S.r.l., Bayer CropScience S.r.l., F.lli Renzi Logistica S.r.l..

Data, 15/12/2013

IL DICHIARANTE


Consenso ai sensi dell'art. 11 della legge 675/1996 al trattamento dei dati.

Si acconsente che i dati forniti siano utilizzati esclusivamente dall'Autorità d'Ambito di Bergamo ed Enti connessi per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, nonché per la predisposizione e diffusione da parte della predetta Autorità d'Ambito di Bergamo ed Enti connessi di elenchi e data base di nominativi degli impianti e/o attività autorizzate.

Data, 15/12/2013

TIMBRO E FIRMA


Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EMAS

Comitato Ambiente Intersocietario Filago

Via delle Industrie, 9
24040 Filago (BG)

N. Registrazione: **IT-000020**
Registration Number

Data di registrazione: 22 luglio 1999
Registration date

**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E
COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN
FORME PRIMARIE**

NACE: 20.1

Manufacture of basic chemicals, fertilisers and nitrogen compounds, plastics and synthetic rubber in primary forms

**FABBRICAZIONE DI FITOFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER
L'AGRICOLTURA**

NACE: 20.2

Manufacture of pesticides and other agrochemical products

FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

NACE: 23.1

Manufacture of glass and glass products

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome, 24 luglio 2013

Certificato valido fino al: 24 giugno 2016
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Sezione EMAS Italia

Il presidente
Pietro Canepa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Canepa'.



COMUNE DI FILAGO

PROVINCIA DI BERGAMO

VERSATO € 30,00 PER
DIRITTI DI SEGRETERIA
REGISTRATO AL N. 142
IL 22.01.06.....

Prot. n°
Del

AUT002-R01-FIL003-FG-IND-2006

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IDRICO IN CORPO FOGNARIO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, REFLUE DOMESTICHE E PARTE DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DEL POLO INDUSTRIALE BAYER S.P.A. SITO IN VIA DELLE INDUSTRIE N° 9 IN COMUNE DI FILAGO - BERGAMO

(D.Lgs. 152 del 03 aprile 2006, Regolamenti Regionali del 24 marzo 2006 n° 2, 3 e 4)

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO: Polo Industriale Bayer S.p.A.
UBICAZIONE INSEDIAMENTO: Via delle Industrie, 9 - Filago - BG
TELEFONO: 035 / 990.111

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

- **Vista** la domanda di rinnovo presentata in data 08.11.2006 dal Sig. Ing. Scarafaggi Sandro, nella sua qualità di Direttore Tecnico del Polo Produttivo Bayer di Filago, presso il Municipio di Filago ed il Consorzio ATS con Protocollo n° 872 del 10.11.2006, diretta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, domestiche e parte delle acque meteoriche provenienti dal Polo Industriale Bayer S.p.A. in Via delle Industrie, 9 in Comune di Filago.
- **Vista** la precedente autorizzazione allo scarico n° AUT002-R01-FIL003-FG-IND-2003 rilasciata dal Comune di Filago in data 12.11.2003 per lo scarico dei reflui domestici, reflui industriali, reflui produttivi contenenti sostanze pericolose (Cadmio) provenienti dall'insediamento PEMCO Emails srl e parte delle acque meteoriche in pubblica fognatura.
- **Visto** il precedente rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciato dal Comune di Filago con Prot. 8151 del 31.10.2003 e notificato al Sig. Pier Maria Arruffi in data 12.11.2003.
- **Considerata** la dichiarazione della ditta al punto n° 13 nella quale la ditta dichiara che nulla è variato nel ciclo produttivo e che sia i dati che i relativi elaborati cartografici, riportati nella precedente autorizzazione si riconfermano e rispettano quanto prescritto dalla nuova normativa.

- **Considerato** che i certificati analitici dei reflui industriali trasmessi dalla ditta nelle modalità e frequenza prescritti nell'autorizzazione allo scarico, rispettano i limiti di cui alla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs n° 152/06.
- **Preso atto** della comunicazione Bayer Prot. 271 del 02.01.2003 nella quale la stessa ditta informava che con decorrenza 01.01.2003 l'impianto produttivo esistente denominato "PF-Produzione Fitofarmaci solidi e liquidi" è stato conferito alla nuova società Bayer CropScience srl con sede legale in Viale Certosa 130 Milano.
- **Preso atto** della dichiarazione datata 19.06.2003 che a decorrere da 01.10.2002 le attività corrispondenti al Reparto produzione di Tecnopolimeri termoplastici (KU) sono state prese in carico dalla nuova società Bayer Polimeri srl con sede legale in Viale Certosa 130 Milano.
- **Constatato** che il Polo Produttivo Bayer è in possesso di certificazione in conformità alle Norme UNI EN ISO 14001 nonché di certificazione ambientale Registrazione numero I-S-000020 del 22.07.1999.
- **Preso atto** che nel Polo Produttivo Bayer di Filago operano da tempo le Società Bayer SPA, PolymerLatex srl, PEMCO Emails srl (in precedenza Emails srl).
- **Preso atto** che la società GE Bayer Silicones ha cessato la propria attività alla fine del 1999.
- **Constatato** che le acque meteoriche si miscelano con quelle produttive e domestiche in una vasca e tramite pompa avente una portata massima di 90 mc/h si immettono in pubblica fognatura.
- **Considerato** che la ragione del convogliamento in pubblica fognatura di una parte di superficie pari a circa 7980 mq è dovuta alla necessità di garantire il corso d'acqua da eventuali sversamenti accidentali di sostanze.
- **Considerato** che la zona è servita da pubblica fognatura e che gli stessi vengono trattati dall'impianto centralizzato di depurazione sito a Brembate.
- **Esaminato** il progetto tecnico allegato nella vecchia autorizzazione ed i relativi dati forniti dalla Società concernente la modalità dello scarico delle acque ai sensi del D.Lgs n° 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Considerato** che in base al D.Lgs n° 152/06 art 74 comma 1 lettera h) e s.m.i. gli scarichi in questione sono da considerarsi produttivi.
- **Considerato** che lo scarico delle sostanze pericolose contenenti Cadmio avviene nel collettore interno al polo produttivo Bayer previo impianto di depurazione e successivamente le stesse acque vengono convogliate alla fognatura comunale in Via delle Industrie indi al collettore consortile dotato di impianto di depurazione centralizzato.
- **Considerato** che il pozzetto ufficiale per i controlli analitici delle sostanze pericolose è ubicato all'uscita dell'impianto produttivo della Società dall'insediamento PEMCO Emails srl, nel punto indicato dalla tavola di disegno n. F-79-409
- **Constatato** che lo scarico delle acque reflue industriali e delle sostanze pericolose avviene nel collettore fognario comunale.
- **Visto** il parere favorevole della Società Hidrogest SPA Prot. n° 8042/RV/em del 24.11.2006 alla ditta POLO PRODUTTIVO BAYER per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e industriali provenienti dal fabbricato esistente.

- **Vista** la capacità depurativa dell'impianto di depurazione centralizzato di Brembate.
- **Visto** il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n° 2.
- **Visto** il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n° 3.
- **Visto** il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n° 4.
- **Vista** la Deliberazione Giunta Regionale 29 marzo 2006 – n° 8/2244.
- **Vista** la Deliberazione Giunta Regionale 05 aprile 2006 – n° 8/2318.
- **Visto** il D.Lgs. 04 aprile 2006 n° 152 "Norme in materia ambientale".
- **Visto** regolamento fognario della Società Hidrogest S.p.A.
- **Fatti salvi** gli eventuali diritti di terzi.

D E T E R M I N A

- **DI AUTORIZZARE** la ditta BAYER SPA con sede legale in V.le Certosa n, 126 Milano ed insediamento produttivo in Via delle Industrie, 9 in Filago (BG) P.I. 05849130157, esercente attività di produzioni chimiche diverse, ad immettere in pubblica fognatura le acque reflue domestiche, industriali e parte delle acque meteoriche, provenienti dal Polo Industriale Bayer S.p.A., collettore di Via delle Industrie, previa scrupolosa osservanza delle disposizioni della normativa vigente in materia e delle seguenti particolari prescrizioni:
 - 1) è vietata l'immissione di reflui diversi da quelli contemplati nella relativa istanza prodotta in data 08.11.2006 se non espressamente autorizzati dalle competenti autorità;
 - 2) rispettare i limiti dell'allegato 5 tabella 3, (PARTE TERZA) del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. per lo scarico in fognatura;
 - 3) adottare le misure necessarie onde evitare un aumento, sia pure temporaneo dell'inquinamento;
 - 4) osservare eventuali future prescrizioni, in materia di scarichi, che si rendessero necessarie in applicazioni di specifiche Leggi, normative e/o direttive locali, regionali e statali;
 - 5) mantenere i punti di ispezione e di prelievo dello scarico adeguatamente puliti ed accessibili, in ogni momento, per le operazioni di controllo e campionamento da parte degli organi competenti ai sensi degli artt. 101 e 129 del D.Lgs n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i.;
 - 6) mettere a disposizione delle autorità di controllo i registri di carico/scarico; ?
 - 7) è fatto obbligo di smaltire tutti i rifiuti liquidi speciali derivanti dall'attività secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 152/2006 (PARTE QUARTA), le operazioni dovranno essere annotate su idoneo registro di carico-scarico;
 - 8) sottoporsi a tutti i controlli ed ispezioni che questo Comune e le autorità competenti intendessero effettuare in ogni momento all'interno dell'insediamento, onde accertare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, art 101 comma 4 D.Lgs n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i.;
 - 9) comunicare a questo Comune qualsiasi modifica o variante da apportare allo scarico e al suo processo di formazione, alle condotte di scarico, ovvero qualsiasi difetto o guasto delle condotte stesse al punto di recapito; A
 - 10) non modificare gli attuali processi produttivi;

11) qualora si verificassero inconvenienti od anomalie tali da produrre variazioni quali-quantitative dello scarico dovranno essere tempestivamente avvisati questo Comune e le autorità competenti al controllo;

12) richiedere una nuova autorizzazione allo scarico ad ogni cambiamento di lavorazione o ampliamento o trasferimento dell'insediamento art. 124 comma 12 D.Lgs n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i.;

13) nel caso di approvvigionamento idrico a mezzo diverso dal pubblico acquedotto devono essere installati e mantenuti idonei strumenti di misurazione e registrazione dei quantitativi di acqua prelevata. Tali dati devono essere comunicati anche al Comune con cadenza annuale entro il 31 marzo, per gli eventuali accertamenti necessari a quantificare i corrispettivi dovuti dall'utente per i servizi di raccolta e depurazione delle acque reflue;

14) divieto di superare la quantità di acque contenenti Cadmio trattata ad umido dichiarata nella relazione pari a 70 m³/anno;

15) dovranno essere trasmessi trimestralmente a questo Comune, alla Società Intercomunale Servizi SPA ed al il Consorzio tra i comuni di Madone, Filago e Bottanuco per lo svolgimento dei servizi ecologici e ambientali, di seguito indicato Consorzio Mafibo, le analisi delle acque in uscita dai singoli depuratori della ditte Bayer, Polimerlatex, Pemco Emails e all'uscita finale prima dell'immissione in fognatura, dei seguenti parametri: COD, BOD5, materiali in sospensione totali, azoto nitrico, azoto ammoniacale, TKN e relazioni delle analisi risultanti dall'installazione di strumenti di controllo in continuo (TOC, pH, Conducibilità).

16) Trimestralmente (n° 4 volte all'anno), dovrà essere effettuato, sul refluo produttivo in uscita all'impianto di depurazione, l'analisi dei seguenti parametri: COD, BOD5, materiali in sospensione totali, azoto nitrico, azoto ammoniacale, TKN e relazioni delle analisi risultanti dall'installazione di strumenti di controllo in continuo (TOC, pH, Conducibilità).

Le analisi dovranno essere effettuate da laboratorio riconosciuto e/o convenzionato e le stesse dovranno essere firmate da tecnico laureato abilitato.

Il refluo produttivo da analizzare dovrà essere prelevato dal pozzetto ufficiale di campionamento, situato dopo l'impianto dei depurazione.

I risultati dovranno essere trasmessi alla Hidrogest S.p.A., al Comune di Filago ed al Consorzio ATS.

Nel referto di analisi dovranno essere indicati:

- ✓ metodo analitico della prova, il quale dovrà essere APAT IRSA-CNR
- ✓ data di campionamento
- ✓ data inizio analisi
- ✓ pozzetto nel quale è stato eseguito il prelievo
- ✓ la tipologia di refluo analizzato
- ✓ il soggetto che ha effettuato il campionamento
- ✓ specificare la tecnica di campionamento (campione istantaneo o medio)

17) la ditta Pemco Emails, inoltre, dovrà comunicare a questo Comune, alla Società Hidrogest SPA ed al Consorzio ATS, i periodi in cui effettuerà lavorazioni utilizzando composti del Cadmio e del Piombo e di altri metalli pesanti. Per verificare che lo scarico soddisfi i limiti indicati nella Tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n° 152/2006, deve essere prevista la seguente procedura di controllo:

- a) il prelievo quotidiano di un campione rappresentato dello scarico effettuato nel giro di 24 ore e la misurazione della concentrazione della sostanza in esame;

- b) il punto di misurazione dello scarico si intende fissato subito dopo l'uscita dallo stabilimento o dall'impianto di trattamento che serve lo stabilimento medesimo;
- c) la misurazione del flusso totale degli scarichi nello stesso arco di tempo;
- d) la quantità di acqua scaricata nel corso di un mese si calcola sommando le quantità scaricate ogni giorno nel corso del mese. Tale quantità va divisa per la quantità totale di prodotto o di materia prima.

Il risultato di quanto sopra dovrà essere trasmesso a questo Comune, alla Società Hidrogest SPA e al Consorzio di ATS ad ogni fine di periodo di lavorazione.

- 18) **presentare entro il 28 febbraio di ogni anno la denuncia per il pagamento della tariffa di fognatura e depurazione insediamenti produttivi, all'interno della quale dovranno essere inserite copia dei certificati analitici relativi all'anno di competenza della denuncia. La mancata, ritardata errata compilazione della denuncia sarà soggetta alle sanzioni previste per legge.**
- 19) Tutti gli obblighi e le prescrizioni rilasciate nella precedente autorizzazione, si ritengono in vigore fino alla prossima scadenza.

La presente autorizzazione annulla e sostituisce integralmente la precedente autorizzazione n° AUT002-R01-FIL003-FG-IND-2003 rilasciata dal Comune di Filago in data 12.11.

Si **richiama inoltre la ditta** ad adottare, in conformità agli indirizzi del D.Lgs. n° 152/06 art. 146 (PARTE TERZA) e s.m.i. e DGR n° 8/2244 del 29.03.2006 CAPO IV "**Uso, risparmio e riuso della risorsa idrica**", un programma volto alla **progressiva riduzione dei consumi, incremento del riciclo e riutilizzazione dell'acqua, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili.**

L'autorizzazione allo scarico **ha validità quattro anni dalla data di notifica, un anno prima della scadenza dovrà essere richiesto il rinnovo ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i.** (22-01-2012)

Si precisa che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 124 del D.lgs. n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i.. Sono fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri Enti in materia urbanistica, ambientale, idraulica, igienico-sanitaria, idrogeologica, ecc..

L'inosservanza, anche parziale, delle disposizioni contenute nella presente, nonché quelle che in materia potranno essere successivamente emanate, comporterà l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al TITOLO V del D.Lgs. n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i. e le procedure di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione allo scarico come indicato dall'art. 130 del D.Lgs n° 152/06 (PARTE TERZA) e s.m.i.

La presente autorizzazione potrà essere, a seconda dei casi, revocata o sospesa:

- nel caso in cui non risultino osservate le prescrizioni impartite nel presente atto;
- in caso di violazione delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti;
- a seguito di quanto previsto dall'art 130 del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.

- in caso di non rispetto dei limiti di cui all'allegato 5 tabella 3 (PARTE TERZA) del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. e regolamento fognario comunale

Filago li 6 Luglio 2007



Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Pier Giorgio Gregori

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pier Giorgio Gregori", written over the printed name.

**AUTOCERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L. 93/2001 PER IL RINNOVO
DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPO D'ACQUA SUPERFICIALE**



nanco

e.p.c.



ALLA PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Ambiente
Servizio Acque
Via T. Tasso, 8
24121 - BERGAMO

Al Sig. SINDACO
del Comune di FILAGO

All'A.R.P.A.
Dipartimento Provinciale di Bergamo
Via Clara Maffei, 4
24100 - BERGAMO

All'A.S.L.
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via Borgo Palazzo, 130
24100 - BERGAMO

ALL'APAT
Via Vitaliano Brancati n° 48
00144 - ROMA



OGGETTO: Autocertificazione di cui all'art. 18 della Legge 93/2001 per il rinnovo autorizzazione allo scarico di acque industriali e meteoriche in corpo d'acqua superficiale Fiume BREMBO in comune di FILAGO (BG), Ditta BAYER S.p.A. via/piazza delle Industrie n° 9. Estremi autorizzazione acquisita per lo scarico D.D. n. 537 del 10.05.2000 modificata/integrata con D.D. n. 3451 rilasciata in data 09/12/2010

Io sottoscritto SANDRO SCARAVAGGI nato il 16/08/1956 a PIZZIGHETTONE CR e residente per la carica nel Comune di Filago, Via delle Industrie 9, C.F. 05849130157 ai sensi degli artt. 46 e 47 della Legge 445/00,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHIARO

ai fini di cui all'art. 18 della Legge 93/2001 per il rinnovo all'esercizio dell'impianto autorizzato con D.D. n. ...537 ... prot. n. ...56031/CC/MG/fp A/0042/00... rilasciata in data .10.05.00. (vedi anche presa d'atto dell'Amministrazione Provinciale Prot. 57241/CC/MG del 10/05/2004) modificata/integrata con D.D. n. 3451 rilasciata in data 09/12/2010, per l'insediamento ubicato in comune di ... FILAGO via/piazza ... delle Industrie n° 9., svolgente attività di "Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie":

- 1) di rappresentare, in, in virtù di delega ricevuta dal legale rappresentante, la ditta BAYER SpA ... avente:
 - a) sede legale in ... Milano via Certosa n° ...130....;
 - b) iscrizione al Tribunale di ... Milano ... n° ...058.4913.0157.... del
 - c) iscrizione alla C.C.I.A.A. n° ...1.042.205.... del
 - d) codice fiscale/partita IVA n° ...058.4913.0157.....;

- e) oggetto sociale: ... **Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie**.....;
- f) codice ATECORI: ... **20.1**.....;
- g) registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1836/93 del Consiglio del 29 giugno 1993 e successive modificazioni per il sito in comune di ... **FILAGO**.....
via ... **delle Industrie n° 9**....,
- 2) di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- 3) di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- 4) che la stessa ditta è iscritta al registro delle *Imprese (ad eccezione delle imprese individuali)*;
- 5) che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- 6) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
- a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- c) alla reclusione per un tempo inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 7) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- 8) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- 9) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/94;
- 10) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- 11) di essere proprietario dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto o di averne la piena disponibilità per la durata minima corrispondente al periodo di validità del certificato di registrazione EMAS, maggiorato di 180 giorni più un anno, in base a [*contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.*];
- 12) che in fase di gestione dell'impianto saranno rispettate le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Allo scopo si allega:

- 1) copia del certificato di registrazione ottenuto ai sensi Regolamento (CE) 1221/2009 del 25 novembre 2009 "EMAS III", **con validità fino al 24 giugno 2016**;
- 2) denuncia di prosecuzione delle attività di scarico, attestante la conformità dell'impresa, degli impianti alle prescrizioni legislative e regolamentari (redatta secondo il fac simile allegato A alla presente), con allegata la certificazione dell'esperimento di prove a ciò destinate, ove previste (analisi allo scarico).
- 3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto di trattamento reflui (se esistente - come da fac-simile Allegato B alla presente).

Filago, li 30/09/2013

TIMBRO E FIRMA
BAYER S.p.A.
[Firma]

Consenso ai sensi dell'art. 11 della legge 675/1996 al trattamento dei dati.

Si acconsente che i dati forniti siano utilizzati esclusivamente dall'Amministrazione Provinciale per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, nonché per la predisposizione e diffusione da parte della predetta Provincia di Bergamo di elenchi e data base di nominativi degli impianti e/o attività autorizzate.

Filago, li 30/09/2013

TIMBRO E FIRMA
BAYER S.p.A.
[Firma]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Io sottoscritto **SANDRO SCARAVAGGI** nato il 16/08/1956 a **PIZZIGHETTONE CR** e residente per la carica nel Comune di **Filago, Via delle Industrie 9**, C.F. 05849130157 ai sensi degli artt. 46 e 47 della Legge 445/00

in relazione all'autocertificazione di cui all'art. 18 della L. 93/2001,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHIARA

- 1- che l'attività di scarico proseguirà conformemente all'autorizzazione assunta con D.D. n. **537** prot. n. **56031/CC/MG/fp A/0042/00** rilasciata in data **10.05.2000** modificata/integrata con **D.D. n. 3451** rilasciata in data **09/12//2010**, per l'insediamento produttivo ubicato in comune di **FILAGO** via/piazza ... **delle Industrie n° 9**;
- 2- che gli impianti di produzione e/o trattamento reflui, nonché lo scarico nel corpo recettore sono conformi alle prescrizioni legislative e regolamentari;
 - a) in particolare, per quanto riguarda le acque meteoriche, dichiara che valgono le condizioni e le prescrizioni contenute nella succitata D.D. n. 3451 del 09/12/2010; tuttavia, per quanto attiene la prescrizione n. 2 pag 6 p.to b), si richiama la raccomandata A.R. datata 26/03/2013 e da Voi ricevuta in data 05/04/2013 per la richiesta di proroga dei termini di completamento dei lavori ivi indicati.

Filago, 30/09/2013

IL DICHIARANTE



Consenso ai sensi dell'art. 11 della legge 675/1996 al trattamento dei dati.

Si acconsente che i dati forniti siano utilizzati esclusivamente dalla Provincia di Bergamo per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, nonché per la predisposizione e diffusione da parte della predetta Provincia di Bergamo di elenchi e data base di nominativi degli impianti e/o attività autorizzate.

Filago, li 30/09/2013

TIMBRO E FIRMA

BAYER S.p.A.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a **SANDRO SCARAVAGGI**
nato/a a **Pizzighettone (CR)** il **16 agosto 1956**
e residente in **Pizzighettone (CR)** Via **Tre Venezie** n. **15**
codice fiscale **SCR SDR 56M16 G721M**

in relazione all'istanza per il rinnovo autorizzazione allo scarico in corpo d'acqua superficiale Fiume **BREMBO**, autorizzazione acquisita per lo scarico con D.D. n. 537 del 10.05.2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHIARA

- 1) di ricoprire la funzione di Direttore tecnico dell'insediamento **Produttivo Bayer di Filago**, responsabile dello scarico in corso d'acqua superficiale di cui alla istanza di rinnovo in oggetto,
- 2) che nell'insediamento **Produttivo Bayer di Filago** operano le società **Bayer S.p.A.**, **Bayer CropScience S.r.l.**, **Bayer MaterialScience S.r.l.**, **Lanxess S.r.l.**, **Polymerlatex Srl^(*)**, **F.lli Renzi Logistica S.r.l.**, **PEMCO EMAILS S.r.l.**, che dal 1/10/2013 viene sostituita per subentro dalla **P.S.P. Italy S.r.l.** in forza di contratto di comodato.

Filago, li 30/09/2013

IL DICHIARANTE

Consenso ai sensi dell'art. 11 della legge 675/1996 al trattamento dei dati.

Si acconsente che i dati forniti siano utilizzati esclusivamente dalla Provincia di Bergamo per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, nonché per la predisposizione e diffusione da parte della predetta Provincia di Bergamo di elenchi e data base di nominativi degli impianti e/o attività autorizzate.

Filago, li 30/09/2013

TIMBRO E FIRMA

BAYER S.p.A.

(*) = attualmente **SYNTHOMER S.r.l.**

NOTE INFORMATIVE

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28.12.2000, l'istanza e/o le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR 445/00 sono sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate o inviate anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica.

Ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/00, l'autenticazione di copie di documenti può essere fatta:

- *dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su presentazione dell'originale;*
- *dietro presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR 445/00 (facsimile allegato C) attestante il fatto che la copia prodotta è conforme all'originale (solo per copie di atti o documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione o per copie di pubblicazioni).*

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale e pertanto, qualora dai controlli effettuati ai sensi degli artt. 71 e segg. del DPR 445/00, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni:

- *il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, previa adozione di apposito provvedimento;*
- *il nominativo del dichiarante, poiché il rilascio di dichiarazioni mendaci o false è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sarà segnalato - unitamente agli atti - alla competente Procura della Repubblica.*

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96: i dati forniti saranno utilizzati esclusivamente dall'Amministrazione Provinciale:

- per l'istanza da Lei formulata e per le finalità strettamente connesse;
- per la predisposizione e la diffusione di elenchi e data base dei nominativi degli impianti e/o attività autorizzate.

Ai sensi dell'art. 13 della L. 675/96, potrà accedere ai dati che La riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Ambiente.



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Tutela Risorse Naturali
Risorse idriche



Numero: 2702 / Reg. Determinazioni
Registrata in data 25/08/2009

Dirigente: FERRARIS ARCH. EUGENIO

OGGETTO:

INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE FIUME BREMBO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DI RAFFREDDAMENTO E METEORICHE DECADENTI DAL POLO INDUSTRIALE BAYER UBICATO IN VIA DELLE INDUSTRIE, 9 IN COMUNE DI FILAGO.

La presente copia, composta di n. dodici -
pagine conforme all'originale esistente
presso questo Ufficio.

Bergamo, li 08 SET 2009



IL FUNZIONARIO
(Dott. Ing. Sara Mazza)



Provincia di Bergamo

Via T.Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Settore Tutela Risorse Naturali

Servizio Risorse Idriche

Via G. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 Bergamo - Tel. 035387564 - Fax 035387599

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: marco.gavazzeni@provincia.bergamo.it

RACCOMANDATA RR

Prot. n. 94440 / 09.02 / MG

Bergamo, 09 SET 2009



Spettabile Ditta
Bayer spa
Viale delle Industrie 9
24040 FILAGO BG

RELATA DI NOTIFICA

Su richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo, io sottoscritto Marcello Leidi messo notificatore incaricato, ho notificato l'allegata determinazione dirigenziale n. 2702 del 25/08/2009 relativa all'integrazione dell'autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale fiume Brembo delle acque reflue industriali di raffreddamento decadenti dal polo industriale Bayer ubicato in Via delle Industrie, 9 in Comune di Filago, al Sig Sandro Scaravaggi in qualità direttore tecnico dell'insediamento, nel suo domicilio di Filago.

09 SET. 2009

IL MESSO PROV.LE
IL NOTIFICATORE (Marcello Leidi)



EMAS



SINCERT

N.ro 169 interno del provvedimento dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 24 AGO 2009

EF/SAM/MG

N° 2702 del Registro delle Determinazioni

Data, 25/8/2009

PROVINCIA DI BERGAMO
AREA V^A
Settore 10 Tutela Risorse Naturali
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL' AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE FIUME BREMBO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DI RAFFREDDAMENTO E METEORICHE DECADENTI DAL POLO INDUSTRIALE BAYER UBICATO IN VIA DELLE INDUSTRIE, 9 IN COMUNE DI FILAGO.

D E T E R M I N A Z I O N E

Assunta nel giorno Venticinque del mese di Agosto dell'anno duemilanove

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ACQUE

IN ESECUZIONE della deliberazione di Giunta Provinciale n. 426 del 21.07.2005 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale n. 6 del 29.04.2009 di conferimento incarico dirigenziale;

VISTE:

- l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia con D.D. n. 537 del 10/05/2000 alla ditta Bayer S.p.A. per lo scarico nel fiume Brembo delle acque reflue industriali (raffreddamento) e meteoriche decadenti dal Polo Industriale Bayer ubicato in Via delle Industrie n. 9 in Comune di Filago;
- le note provinciali datate 10/05/2004, 13/09/2007 e 21/03/2008 con le quali l'autorizzazione allo scarico di cui sopra è stata oggetto di rinnovo tramite autocertificazione resa ai sensi dell'art. 18 della legge 93/2001, in quanto la ditta è certificata EMAS;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



- la nota datata 25/10/2006 con cui la ditta ha certificato che per quanto riguarda le acque meteoriche decadenti dall'insediamento valgono le condizioni di cui all'art. 13 del R.R. n. 4/06, poiché sono già in atto e sono stati adottati accorgimenti per evitare la contaminazione delle stesse acque meteoriche. La suddetta dichiarazione è intesa quale richiesta di non assoggettabilità dell'insediamento Bayer alle disposizioni del citato Regolamento che disciplina la separazione ed il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- la nota datata 18/11/2008 acquisita in atti provinciali in data 02/12/2008 prot. prov. n. 130594, con la quale la ditta Bayer S.p.A. ha comunicato che sono in fase di realizzazione due nuovi edifici di 6.000 mq e 4.000 mq destinati allo stoccaggio di prodotti fitosanitari e materie plastiche;
- il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi presso gli uffici provinciali in data 12/12/2008, al fine di valutare la richiesta di deroga al regolamento 4/06, con il quale è stato espresso parere favorevole, subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale della conferenza;
- le note datate 11/09/2008 e 26/03/2009 trasmesse da ARPA dipartimento provinciale di Bergamo;
- le tavole n.n.:
 - F-02-424 datata 19/12/2008;
 - F-19-414 datata 16/02/2009;
 - F-02-029 datata 06/06/1995 aggiornamento 12/02/2009;
 - F-02-118 datata 17/02/2009;

RILEVATO, dalla documentazione agli atti, nonché dai rilievi effettuati congiuntamente ad ARPA nei giorni 13/02/2008 e 05/03/2009 presso l'insediamento Bayer, che:

- 1) le Società operanti nel Polo Industriale Bayer di Filago sono:
 - Bayer S.p.A., che fornisce le infrastrutture, officine di manutenzione, stazioni di trasformazione energia, centrale termica, impianti di approvvigionamento distribuzione e controllo delle acque, servizio mensa, stoccaggio delle materie prime, e sorveglianza;
 - Bayer CropScienze S.r.l., produzione di agrofarmaci per colture agricole;
 - Bayer MaterialScience S.r.l., produzione di tecnopolimeri termoplastici;
 - Polimerlatex S.r.l., produzione di lattici sintetici di gomma utilizzati nella finitura della carta patinata dei tappeti e delle moquettes (ditta autorizzata con AIA n. 7540 del 17/05/2005);
 - PEMCO Emails s.r.l, produzione di smalti porcellanati, coloranti inorganici e paste per serigrafia (autorizzata con AIA n. 3867 del 05/04/2006);
 - LanXess S.r.l., produzione di prodotti per la finitura del cuoio;
- 2) Dall'insediamento si originano i seguenti flussi di acque reflue:
 - a) **acque di processo** originate dalle singole società per un quantitativo pari a 314.000 mc/anno (dato 2007). I reflui in uscita dai vari reparti vengono convogliate recapitate in un serbatoio di equalizzazione del volume di 240 mc e da questo al collettore consortile facente capo all'impianto di depurazione di Brembate gestito dalla società Hidrogest S.p.A. A monte dello scarico nel collettore è presente una stazione per il controllo in continuo di TOC, pH e conducibilità.
 - b) **acque meteoriche di dilavamento**. E' possibile in linea di massima suddividere la rete acque bianche in sottobacini corrispondenti alle diverse attività del polo



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



secondo il seguente schema (planimetria F-02-424 del 19.12.2008 "Planimetria Generale pozzetti di campionamento acque di raffreddamento"):

- Zona A - comprende le aree che fanno capo alla ditta Bayer Cropscience (3504,3503, 3501, 3502, 3604, 3603, 3605, 3606, 3607, 3602, 3601, 3701, 3705, 3702, 3703, 3704, 2501, 2502). Esiste un punto (pozzetto R35.1) in cui è possibile campionare le acque bianche provenienti da quest'area. In quest'area non ci sono scarichi parziali costituiti da acque di raffreddamento. Le baie di carico e scarico dei prodotti sono conformate in modo da raccogliere eventuali sversamenti ed inviarli alla rete di raccolta delle acque chimiche senza nessun collegamento con la rete acque bianche. Non ci sono stoccaggi di alcun genere effettuati in aree scoperte. Nell'area alla fine del 2008 sono stati realizzati due nuovi edifici identificati con le sigle 2501 e 2502 destinati a magazzino materie plastiche e prodotti fitosanitari. In particolare:

- l'edificio 2501 di 6000 mq è destinato allo stoccaggio dei tecnopolimeri termoplastici. L'interno del magazzino non è dotato di rete di raccolta, nel caso di attivazione del sistema antincendio le acque di spegnimento defluiscono all'esterno tramite i portoni delle ribalte di carico/scarico in una vasca che non è altro che la stessa area di scarico degli automezzi realizzata con opportune pendenze.

- l'edificio 2502 di 4000 mq è destinato allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari anche in forma liquida. L'interno del magazzino è dotato di una rete di raccolta oltre che di cordolatura sui portoni delle ribalte scarico dei mezzi. Detta rete permette di convogliare le eventuali acque antincendio ad una vasca esterna costituita dalle ribalte di carico/scarico. In punti distinti del magazzino sono state anche realizzate delle singole vasche a tenuta del volume di 1 mc (volume delle cisternette per il trasporto dei liquidi) che permettono di stoccare eventuali sversamenti accidentali.

Le due vasche delle ribalte sono tra loro comunicanti, e possiedono una capacità di accumulo complessiva pari a 1000 mc. Dalle due vasche le acque eventualmente presenti sono pompate, con comando manuale, in un pozzetto di raccolta del volume di 18 mc per essere poi rilanciate, sempre con attivazione manuale delle pompe nella rete delle acque di processo o in alternativa portate via con autocisterne per essere smaltite come rifiuto. Le acque meteoriche decadenti dalle coperture e dai piazzali destinati al transito sono invece recapitate nella rete delle acque meteoriche. In punti distinti della rete è prevista la presenza di saracinesche a chiusura manuale che permettono di isolare tratti di rete di raccolta.

In caso di necessità (spegnimento incendi o sversamenti accidentali) è possibile recapitare le acque meteoriche della zona "A", tramite la chiusura delle rete con un sistema tampone, posto in corrispondenza del pozzetto identificato con la sigla R.35.1 da cui possono essere pompate in una vasca di emergenza per le acque chimiche del volume di 1030 mc identificata con la sigla 3407.

Da qui le acque presenti possono:

- aprendo la valvola di fondo n. 3, ritornare nella rete delle acque meteoriche (quest'ultimo dettaglio non è riportato nelle planimetrie agli atti, ma è stato possibile rilevarlo durante il sopralluogo del 12/02/2009);

- essere recapitate per sollevamento nel serbatoio di equalizzazione delle acque chimiche del volume di 240 mc e da qui al collettore consortile;

- essere recapitate per aspirazione in autocisterne per essere smaltite come rifiuto.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)





Normalmente la valvola 3 è chiusa ed il tampone è aperto.



- Zona B – comprende le aree che fanno capo alla Bayer Materialsience (2102, 2103, 2107, 2104, 2105, 2101, 2202, 2301). In quest'area la rete acque bianche raccoglie sia acque meteoriche che di raffreddamento e pluviali. Tutte le sostanze, i prodotti e le materie prime sono stoccati e movimentati al coperto. Sono allo scoperto solo i silos contenenti granuli ed i silos contenenti materiale in polvere.



Le acque bianche provenienti dalla zona B sono campionabili al pozzetto R22.2. La ditta realizzerà su tale pozzetto un sistema di grigliatura atta ad impedire il transito ad eventuali granuli fuoriusciti accidentalmente.



- Zona C – comprende le aree che fanno capo alla Pemco-Emails (3104, 3105, 3103, 3201, 3102, 3101). La rete acque bianche in quest'area raccoglie sia acque meteoriche di dilavamento, che acque pluviali, che acque di raffreddamento (in quantità considerevole di 1500 mc/gg). Le acque bianche provenienti dalla zona C sono campionabili "al pozzetto zona C Pemco", tale pozzetto coincide con il pozzetto S1 individuato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta Pemco – Emails dalla Regione Lombardia. In questa zona non ci sono stoccaggi all'aperto. Nella zona C esistono stoccaggi coperti di sostanze in polvere e di sostanze in granuli. La ditta realizzerà su tale pozzetto un sistema di grigliatura atta ad impedire il transito ad eventuali granuli fuoriusciti accidentalmente.



- Zona D – comprende grossomodo le aree delle ditte Lanxess e Polimerlatex (2403, 3404, 3410, 3401, 3412, 3402, 3403, 3406, 3409, 3408, 3411, 3407, 3306, 3307, 3308, 3309, 3305, 3304, 3302, 3301, 3303). Le acque bianche provenienti dalla zona D sono campionabili nei pozzetti R232 e D. Da questa zona sono inviate alla linea acque bianche l'insieme delle acque di raffreddamento dei pluviali e delle acque meteoriche di dilavamento con la seguente eccezione: le acque meteoriche di dilavamento del parco serbatoi Polimerlatex (blocco 3300) e le acque pluviali dell'edificio 3301 sono convogliate alla rete chimica. Il parco serbatoi della ditta Lanxess è al coperto e non sono stoccate sostanze di alcun tipo in aree sprovviste di copertura;



In tutto il polo Bayer sono presenti, in corrispondenza delle caditoie della rete di acque bianche, dei sacchi di plastica contenenti sabbia (contenuti in cassette di metallo) che servono per ostruire le caditoie in caso di sversamenti accidentali, impedendo così al materiale fuoriuscito di riversarsi nelle rete di raccolta delle acque bianche;

c) acque di raffreddamento indiretto dei macchinari per un quantitativo di 1.335.000 mc/anno (dato 2007) sono recapitate in punti distinti dell'insediamento individuati nella planimetria F-02-424 nella rete delle acque meteoriche. Di seguito vengono elencati i punti individuati nella richiamata planimetria e le quantità di raffreddamenti scaricate:

- ① BayerMaterialsience KMC, portata 790 mc/giorno;
- ② Polimerlatex, portata 200 mc/giorno;
- ③ PEMCO, portata 1500 mc/giorno;
- ④ BayerMaterialsience KKMC, portata 50 mc/giorno;

$840 \frac{m^3}{g}$
 $200 \frac{m^3}{g}$

 TOT. 2540 $\frac{m^3}{g}$

$8540 \frac{m^3}{g} \times 365 \frac{gg}{AN} = 3127.000 \frac{m^3}{AN}$



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



3) Il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche e di raffreddamento è così configurato.

Le acque raccolte dalla rete meteoriche / raffreddamento prima di essere scaricate nel fiume Brembo vengono analizzate in continuo (parametri rilevati: TOC, torbidità, pH, conducibilità, presenza di schiuma), se l'analisi accerta che per tutti i parametri non sono superati i valori soglia di controllo le acque vengono scaricate nel fiume Brembo, diversamente in automatico viene avviato un sistema di pompe presente nell'ultimo pozzetto prima dello scarico che rilancia le acque in una vasca di raccolta acque di emergenza (3001) della capacità di 1400 mc (I valori soglia sono i seguenti: TOC 35 mg/l, torbidità 90 NTU, conducibilità 2900 microS).

A questo punto le acque presenti nella vasca possono:

- tramite lo scarico di fondo vasca essere pompate in autocisterne per essere smaltite come rifiuto;
- tramite lo scarico di fondo vasca essere recapitate nel pozzetto RB2 collegato alla rete di scarico a fiume delle acque di raffreddamento / meteorico;
- tramite una pompa posta sul fondo vasca è possibile, secondo quanto riferito dalla ditta, convogliarle nella rete delle acque di processo in corrispondenza del pozzetto SB1, posto a monte del pozzetto RB2 in cui è presente un tampone idraulico che mantiene chiusa la rete. Grazie esclusivamente all'azione del battente idraulico (sempre a detta della ditta) le acque immesse nel pozzetto SB1 percorrono in contropendenza il tratto di fognatura che collega lo stesso pozzetto al troppo pieno della stazione di pompaggio delle acque reflue di processo. Durante il sopralluogo del 05/03/2009 sono state fatte delle prove specifiche che non hanno però permesso di verificare tale possibilità.

La vasca di emergenza di cui sopra (3001), può anche essere utilizzata come stoccaggio delle acque reflue di processo che non abbiano i requisiti per lo scarico nel collettore consortile (mancato rispetto dei valori imposti nella stazione di rilevamento posta prima dello scarico nel collettore fognario), in questo caso le acque chimiche si raccolgono nella stazione di pompaggio che non rilancia più le acque alla fognatura, sino all'attivazione dello scarico di troppo pieno collegato al collettore presidiato dal tampone nel pozzetto RB2, l'apertura di quest'ultimo permette alle acque chimiche di confluire nella rete delle acque di raffreddamento / meteoriche e attiva automaticamente le pompe che rilanciano le acque nella vasca di emergenza. Si consideri che le acque chimiche che in questo caso confluiscono nella rete di raffreddamento hanno un rapporto in volume di circa 1 a 4 rispetto ai raffreddamenti. A questo punto la vasca può essere svuotata con le procedure in precedenza descritte.

l'apertura del tampone posto sulla rete delle acque di processo viene registrata in automatico così come l'attivazione delle pompe della stazione di rilancio, è stato recentemente realizzato un dispositivo che simulando l'apertura del tampone permette di verificare l'effettiva attivazione in automatico delle pompe della stazione di rilancio posta sullo scarico finale;

RILEVATO inoltre che, in relazione alla richiesta di deroga sulla raccolta e la separazione delle acque meteoriche decadenti dal polo produttivo Bayer S.p.A., l'ARPA dipartimento di Bergamo:

- concorda con l'attuale sistema di monitoraggio dello scarico idrico del polo nel fiume Brembo;
- raccomanda una costante ed attenta manutenzione degli strumenti di misura in continuo;
- chiede, al fine di operare un continuo miglioramento nella gestione delle acque



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



meteoriche, di valutare la possibilità di sostituire il vecchio strumento AstroTOC con un nuovo analizzatore;
ritiene che:

- la vasca 3407 dovrebbe essere dedicata esclusivamente per le acque meteoriche, di raffreddamento e per eventuali acque derivanti dalle operazioni di spegnimento incendi o da sversamento accidentale;
- la vasca 3001 dovrebbe essere utilizzata per l'eventuale separazione delle acque meteoriche e di raffreddamento in caso di contaminazione delle stesse;
- sarebbe opportuno riservare una vasca dedicata esclusivamente alle acque reflue di processo (chimiche e biologiche) nel caso di impossibilità di scarico diretto nel collettore consortile per il superamento dei limiti. L'azienda dovrebbe indicare in quest'ultimo caso le modalità di smaltimento dei reflui che per normativa non possono essere diluiti con acque meteoriche e di raffreddamento per il rispetto dei limiti;

CONSIDERATO che:

- il 29/04/2006 è entrato in vigore il nuovo testo unico Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 in materia di tutela ambientale;
- il 12/04/2006 è entrato in vigore il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006 che ha disciplinato lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della L.R. n. 26/03 e che:
 - le attività svolte all'interno del polo rientrano tra quelle individuate all'art. 3 del regolamento medesimo;
 - in base agli art. 9 e 13 del predetto regolamento la ditta si è avvalsa della facoltà di richiedere specifiche deroghe sulla raccolta e separazione delle acque meteoriche.

RITENUTO che in rapporto al D.Lvo n.152/06 lo scarico nel fiume Brembo deve essere classificato quale scarico di acque reflue industriali, ed essere quindi soggetto alla relativa disciplina;

RILEVATO nel corso dell'istruttoria che con l'attuale configurazione impiantistica:

l'utilizzo delle vasche di emergenza 3001 e 3407 potrebbe essere condotto in modo troppo flessibile, cosa che genera negli enti di controllo dubbi e perplessità. Tant'è che teoricamente, in caso di evento accidentale, l'eventuale refluo contenuto nelle suddette vasche, sia esso di processo o altro, potrebbe essere scaricato nel fiume Brembo senza che la strumentazione di controllo posta a presidio dello scarico rilevi anomalie, in considerazione dell'elevata diluizione che dette acque subiscono dopo che si sono miscelate con le acque di raffreddamento;

- B. sarebbe possibile, in via del tutto accidentale, tramite l'apertura del tampone presente nel pozzetto RB2 collegato con la rete di scarico, (apertura che secondo quanto riferito dalla ditta verrebbe attuata al solo scopo di permettere l'ingresso delle acque chimiche nella vasca di emergenza in casi eccezionali), miscelare le acque reflue di processo con le acque reflue di raffreddamento con un rapporto volumetrico di circa 1 a 4.

In tal senso, come suggerito dalla stessa ARPA sarebbe opportuno che venisse riservata una vasca dedicata esclusivamente alle acque reflue di processo (senza alcun tipo di collegamento con la rete delle acque di raffreddamento e meteoriche) da utilizzare nel caso di impossibilità di scarico diretto nel collettore consortile per il superamento dei limiti.

RITENUTO opportuno:



6

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



- integrare l'autorizzazione allo scarico D.D. n. 537 del 10/05/2000 rinnovata tramite autocertificazione resa ai sensi dell'art. 18 della legge 93/2001 secondo i disposti normativi del D.Lvo 152/06 e del R.R. n. 4/06;
- sulla base delle valutazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi richiamata nelle premesse e delle successive verifiche effettuate, accogliere la richiesta di deroga al R.R. n. 4/06 formulata dalla ditta, con il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
inserire apposite prescrizioni finalizzate a monitorare nel dettaglio la qualità delle acque meteoriche scaricate e ad evitare la possibilità di diluizione di acque contaminate con acque di raffreddamento;

DATO ATTO che la documentazione pervenuta contiene le indicazioni di cui:

- all'art. 125 comma 1 del D.Lvo. n. 152/2006;
- all'art. 9 del R.R. n. 4/06;

RILEVATO che, in esito all'istruttoria effettuata dagli Uffici Provinciali, nulla osta all'integrazione dell'autorizzazione allo scarico, con le prescrizioni di seguito riportate;

VISTI:

- gli art. 103, 105 e 124 del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- il Regolamento Regionale n. 4/06;
- la L.R. n. 16/99 e s.m.i.;

FATTI SALVI gli eventuali diritti di terzi;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 4 del 18/02/2002, nonché dell'articolo 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'emanazione del presente provvedimento di autorizzazione in oggetto;

DETERMINA

- 1) di integrare l'autorizzazione D.D. n. 537 del 10/05/2000 della ditta Bayer S.p.A. a scaricare nel corso d'acqua superficiale fiume Brembo le acque reflue industriali di raffreddamento e meteoriche di dilavamento decadenti dal Polo Industriale Bayer ubicato in Via delle Industrie, 9 in Comune di Filago:
 - a. prendendo atto della realizzazione di due nuovi edifici dedicati allo stoccaggio di prodotti fitosanitari e di materie plastiche collegati alla rete fognaria esistente dello stabilimento;
 - b. accogliendo la richiesta di deroga alla separazione delle acque meteoriche di dilavamento formulata dalla ditta ai sensi dell'art. 13 del RR 4/06;
- 2) di disporre l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare per lo scarico nel fiume Brembo i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lvo n. 152/06;
 - b) trasmettere entro 3 mesi dal ricevimento del presente atto un progetto, comprensivo delle tempistiche di realizzazione, che non dovranno essere superiori a 4 anni, che individui soluzioni atte ad evitare che le acque reflue di processo possano mescolarsi

7



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



in qualsiasi settore del Polo con le acque presenti nella rete delle acque di raffreddamento / meteoriche, in particolare nella gestione delle vasche di emergenza 3001 e 3407. Tale progetto dovrà tenere conto delle osservazioni formulate da ARPA e richiamate nelle premesse;

c) realizzare sui pozzetti C e R222, nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque non oltre 3 mesi dal ricevimento del presente atto, i sistemi di grigliatura manuale atti ad impedire il transito nella rete fognaria ad eventuali granuli di materie plastiche fuoriusciti accidentalmente;

d) trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto una proposta di campagna di monitoraggio sulle acque meteoriche decadenti dall'insediamento presso i pozzetti individuati nella planimetria datata 19/12/2008 (R351 (zona A), R222 (zona B), C o S1 (zona C), R232 e D (zona D)). Il monitoraggio dovrà essere strutturato in modo da comprendere temporalmente l'intero arco stagionale e più campioni a distanza di tempo durante un medesimo evento meteorico e dovrà fare riferimento, per quanto riguarda l'aspetto analitico, ai parametri più significativi in funzione della tipologia delle varie attività svolte. Le modalità di monitoraggio dovranno essere comunicate ad ARPA Lombardia ed alla Provincia Servizio Tutela Risorse Idriche e si intenderanno approvate in assenza di osservazioni entro i successivi 30 giorni. Qualora dai monitoraggi si dovessero rilevare contaminazioni significative delle acque meteoriche ci si riserva la facoltà di revocare la deroga alla separazione delle acque meteoriche di prima pioggia;

e) trasmettere al Servizio Risorse Idriche della Provincia e ad ARPA gli esiti della campagna di monitoraggio di cui al punto precedente;

f) effettuare entro tre mesi dalla notifica del presente atto una verifica della tenuta idraulica del tratto di fognatura che collega la vasca di sollevamento delle fognature chimiche con il pozzetto RB2 in cui si trova il tampone. La verifica dovrà essere effettuata da un ingegnere idraulico abilitato indipendente dall'azienda e trasmessa al Servizio Risorse Idriche della Provincia e ad ARPA;

g) registrare e segnalare ad ARPA ed al Servizio Risorse Idriche della Provincia tutte le attivazioni della valvola di fondo n. 3 della vasca di emergenza acque chimiche identificata con la sigla 3407, specificandone il motivo;

h) mantenere in efficienza i sistemi:

- di controllo in automatico (TOC, Torbidità, Ph, Conducibilità, Schiuma);
- di memorizzazione delle aperture effettuate del tampone di blocco delle acque reflue di processo;
- di attivazione automatica delle pompe di rilancio dei reflui dalla camera di blocco alla vasca di emergenza in caso di aperture del tampone;
- controllo settimanale con registrazione della funzionalità del comando che simula l'apertura del tampone;
- di registrazione in continuo delle misurazioni di portata sullo scarico nel Fiume Brembo.

Tutti i dati di cui sopra dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli controlli.

In merito si chiede, sempre nelle tempistiche sopra richiamate, di esprimere delle valutazioni in ordine alla possibile sostituzione del vecchio strumento AstroTOC con un nuovo analizzatore;

f) adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

g) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia;

h) nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere

- eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
- i) i rifiuti dovranno essere stoccati in modo da impedirne il dilavamento da parte delle acque meteoriche;
 - j) le materie prime ed i prodotti finiti in grado di causare una contaminazione delle acque meteoriche dovranno essere stoccati in modo da impedirne il dilavamento da parte delle acque meteoriche;
 - k) comunicare qualsiasi variazione apportata alla rete fognaria e/o al recapito dello scarico;
 - l) segnalare tempestivamente al Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo ed all'ARPA, anche tramite fax, qualsiasi incidente che provochi la modifica qualitativa e/o quantitativa delle acque scaricate in corpo idrico superficiale;
 - m) adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi che saranno emanati, in primo luogo dalla Regione Lombardia.
 - n) mantenere la rete fognaria in efficienza attraverso idoneo programma di manutenzione;
 - o) consentire l'accesso ai luoghi e sottoporsi a tutti i controlli, alle ispezioni e ai prelievi che il soggetto incaricato al controllo intendesse effettuare in qualsiasi momento, nonché fornire tutte le informazioni richieste;
 - p) comunicare al Servizio Risorse Idriche della Provincia qualsiasi cambiamento relativo alla denominazione e ragione sociale della società;
 - q) adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
 - r) conservare presso la portineria un mazzo di chiavi riservato ad ARPA per consentire in qualsiasi momento l'accesso allo scarico in fiume Brembo;
- 3) di fare salvi, per quanto non in contrasto con il presente atto, i contenuti e le disposizioni di cui alla D.D. n. n. 537 del 10/05/2000 e ai rinnovi datati 10/05/2004, 13/09/2007 e 21/03/2008;
- 4) di demandare ad ARPA-dipartimento di Bergamo la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo;
- 5) di trasmettere copia del presente atto a ARPA (dipartimento di Bergamo), ad Hidrogest spa ed al Settore Ambiente – Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore della Provincia di Bergamo;

La presente integrazione di autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua notifica, e costituisce parte integrante dell'autocertificazione resa ai sensi dell'art. 18 della L. 93/2001 datata 21/03/2008 prot. prov. n. 34199 alla quale andrà allegata.

Per quanto riguarda la durata del presente atto si riporta di seguito quanto previsto nella richiamata autocertificazione del 21/03/2008: "l'autorizzazione allo scarico deve intendersi rinnovata sino al 13/01/2011 (periodo entro il quale conserva la propria efficacia il certificato di registrazione EMAS n. IT-000020 con validità 13/07/2010 a cui vanno aggiunti 180 giorni così come prevede il comma 5 dell'art. 18, della Legge 93/2001), decade automaticamente in caso di decadenza della registrazione EMAS prima del 13/01/2011.

Il rinnovo è valido purché Bayer S.p.A. provveda a trasmettere l'attestazione annuale di vigenza della registrazione EMAS entro 30 giorni dall'acquisizione della stessa".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



- Il presente atto potrà essere, a seconda dei casi, revocato o sospeso:
- nel caso in cui non risultino osservate le prescrizioni impartite;
 - a seguito di quanto previsto all'art. 130 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.

Si precisa che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 124 del D. Lvo n. 152/06 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, igienico-ambientale ecc., in particolare per quanto riguarda gli interventi strutturali connessi alla realizzazione dei presidi depurativi e dei sistemi di raccolta e smaltimento degli scarichi idrici.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 3 della legge n. 241/90 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge 1034/71) oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (DPR 1199/71).



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Eugenio Ferraris



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Dott. Silvano Gherardi

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____



COPIA



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**Aziende cons., Ciclo integr. acque, Cave
Acque**

Prot. n. 56031

Numero: **537** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **10/05/2000**

Il Dirigente: **CONFALONIERI DOTT.CLAUDIO**

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEI REFLUI LIQUIDI NEL CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE FIUME BREMBO DERIVANTI DALLA DITTA BAYER S.P.A. CON SEDE IN COMUNE DI FILAGO VIA DELLE INDUSTRIE, 9.

N.ro 45 interno del provvedimento dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 08 MAG. 2000

Prot. n° 56031 /CC/MG/fp

5/0042/00

N° 527 del Registro delle Determinazioni

Data, 10.05.2000

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA V^

**SETTORE 9: AZIENDE CONSORTILI E CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - CAVE
SERVIZIO ACQUE**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEI REFLUI LIQUIDI NEL CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE FIUME BREMBO DERIVANTI DALLA DITTA BAYER -S.p.A- CON SEDE IN COMUNE DI FILAGO VIA DELLE INDUSTRIE N°9.

D E T E R M I N A Z I O N E

Assunta nel giorno tre del mese di Maggio dell'anno duemila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ACQUE

IN ESECUZIONE della deliberazione di Giunta Provinciale n° 170 del 23/03/2000 relativa alla definizione degli incarichi dirigenziali a seguito della riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Ordinanza Presidenziale n° 12 del 12/04/2000;

VISTE

- la domanda presentata in data 26/07/1999 prot n° 59327, e successive integrazioni con la quale il Ing Sandro Scaravaggi in qualità di Direttore dell'insediamento produttivo della società Bayer -S.P.A- chiede l'autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale (Fiume Brembo), tramite unico punto di scarico, di reflui industriali provenienti dall'insediamento produttivo di Filago (Via delle industrie n°9);
- la presenza nel polo produttivo delle Società: PolimerLatex S.r.l, PEMCO Emails S.r.l, GE Bayer Silicones S.r.l e Bayer S.p.A;
- le deleghe rilasciate dalle sopra menzionate Società che individuano quale titolare e responsabile dello scarico in corso d'acqua superficiale, il direttore dello stabilimento della ditta Bayer S.p.A.;
- la tavola Dis. n° F-02-41310 (in due fogli) allegata alla documentazione;



IL DIRIGENTE SERVIZIO ACQUE
(Dott. *Claudio Confalonieri*)

RILEVATO, dalla documentazione agli atti, quanto segue:

- presso il polo produttivo si originano le seguenti acque di scarico, recapitanti in corpo d'acqua superficiale (fiume Brembo) tramite scarico unificato:
 - acque di raffreddamento diretto (produzione tecnopolimeri e termoplastici) e indiretto per una portata dichiarata pari a 6.700 mc/giorno;
 - acque meteoriche di dilavamento piazzali (destinati al solo transito automezzi e coperture);
- viene dichiarato che il raffreddamento indiretto operato nel reparto di produzione dei tecnopolimeri tecnoplastici riguarda prodotti insolubili, per cui le acque utilizzate a tale scopo risultano prive di qualunque sostanza proveniente dai prodotti stessi;
- oltre allo scarico delle acque nel fiume Brembo esiste un unico altro scarico, relativo alle acque chimiche di processo, confluyente nel collettore consortile del depuratore intercomunale dell'Isola;
- la fognatura acque di processo è dotata di un proprio sistema di sicurezza costituito da una vasca di raccolta acque reflue di processo. Un dispositivo di troppo pieno consente di convogliare le eventuali acque di supero fino ad una tampona di blocco acque reflue di processo. In caso di emergenza è possibile aprire tale tampona: i reflui transitano quindi nella camera di blocco e da qui vengono rilanciati, tramite pompe, alla vasca di raccolta acque d'emergenza (1.400 mc). La ditta pertanto esclude la possibilità che le eventuali acque di supero possano, anche accidentalmente, essere scaricate nel fiume Brembo;

CONSIDERATO che il 13/06/1999 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n° 152 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e che occorre pertanto adeguare l'autorizzazione allo scarico ai nuovi disposti normativi;

RITENUTO che la presenza, nello scarico unificato di cui sopra, di acque reflue provenienti dai raffreddamenti diretti e indiretti ne comporti la classificazione, ai sensi del D.Lvo n°152/99, quale scarico di acque reflue industriali;

RITENUTO altresì, che in relazione alle varianti intervenute sulle tipologie delle acque scaricate, l'istanza prot. n. 59327 del 26/07/1999 deve essere considerata nuova istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 45 comma 11 del D.Lvo n° 152/99;

DATO ATTO che la documentazione pervenuta contiene le indicazioni di cui all'art. 46, comma 1 del D. Lvo n° 152/99;

RILEVATO che, in esito all'istruttoria effettuata dagli uffici provinciali, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico con le prescrizioni di seguito riportate;

VISTI:

- gli articoli 45 e 62 del Decreto Legislativo n° 152/99;
- l'art. 02 della legge 21/01/1994, n° 61 che attribuisce alle province le funzioni di autorizzazione e controllo per la salvaguardia dell'igiene dell'ambiente di cui all'art.1, comma 1 del D.P.R. 05/06/1993 n° 177, già di competenza delle USSL, avvalendosi dei presidi multizonali di prevenzione e dei competenti servizi delle stesse, in attesa dell'entrata in vigore delle leggi regionali;



IL DIRIGENTE SERVIZIO ACQUE
(Dott. Claudio Conzalonieri)

FATTI SALVI gli eventuali diritti di terzi;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n° 74 del 20.12.1999, nonché della legge 15/05/1997 n° 127, così come modificata dalla legge n° 265/99, alla emanazione del provvedimento di autorizzazione in oggetto;

DETERMINA

- 1) di autorizzare la ditta BAYER -S.p.A-, con insediamento produttivo in comune di Filago Via delle industrie n°9 ad immettere nelle acque superficiali del Fiume Brembo, attraverso n° 1 terminale di scarico unificato (come individuato nelle tavole richiamate in premessa), acque reflue industriali (generate dall'unificazione di acque di raffreddamento diretto, acque di raffreddamento indiretto, acque meteoriche di dilavamento piazzali e coperture);
- 2) di disporre il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lvo n°152/99;
 - b) realizzare, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto:
 - b1) un sistema di registrazione che permetta di memorizzare le aperture effettuate del tampone di blocco delle acque reflue di processo. I dati memorizzati dovranno essere conservati a disposizione dell'autorità di controllo;
 - b2) un sistema che preveda all'apertura del tampone l'attivazione automatica delle pompe di rilancio dei reflui dalla camera di blocco alla vasca di emergenza;
 - c) effettuare la registrazione in continuo delle misurazioni di portata sullo scarico nel Fiume Brembo; i dati dovranno essere tenuti a disposizione dell'ente di controllo;
 - d) non modificare gli attuali processi produttivi e il tracciato della rete fognaria esistente, in caso di eventuali future modifiche dovrà essere avvertito preventivamente il Servizio Acque della Provincia;
 - e) consentire l'accesso ai luoghi e sottoporsi a tutti i controlli e alle ispezioni e ai prelievi che l'autorità di controllo intendesse effettuare in qualsiasi momento, nonché a fornire tutte le informazioni richieste;
 - f) comunicare al Servizio Acque della Provincia qualsiasi cambiamento relativo alla denominazione e ragione sociale della ditta;
 - g) comunicare tempestivamente, anche tramite fax, qualsiasi incidente che provochi la modifica qualitativa e/o quantitativa delle acque scaricate in corpo d'acqua superficiale;
 - i) adeguarsi alle prescrizione integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.Lvo n° 152/99 che saranno emanati, in primo luogo dalla Regione Lombardia.



IL DIRIGENTE SERVIZIO ACQUE
(Dott. Claudio Confalonieri)

La presente autorizzazione potrà essere, a seconda dei casi, revocata o sospesa:

- nel caso in cui non risultino osservate le prescrizioni impartite nel presente atto;
- in caso di violazione delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- a seguito di quanto previsto all'art. 51 del Decreto Legislativo n° 152/99.

Si precisa che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 45 del D. Lvo n° 152/99 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, ambientale, idraulica, di igiene del territorio e degli insediamenti produttivi ecc., in particolare per quanto riguarda gli interventi strutturali connessi alla realizzazione dei presidi depurativi e dei sistemi di raccolta e smaltimento degli scarichi idrici.

La presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua notifica.

Ai sensi dell'art.45, comma 7 del Decreto Legislativo n° 152/99 la presente autorizzazione ha validità quattro anni. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.



IL DIRIGENTE SERVIZIO ACQUE
Dott. Claudio Confalonieri

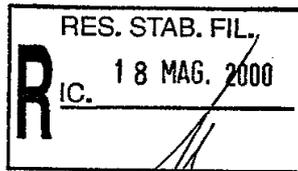


PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - Tel. 035/387.111
C.F. 80004870160 - Part. IVA 006396000162
AREA V^ - TERRITORIO ED AMBIENTE
Settore 9: Aziende Consortili, Ciclo Integrato delle Acque, Cave
Servizio Acque
Via Gennaro Sora n° 4 - Telefono 035/387.564/565 - Fax 035/387.597
Http: www.provincia.bergamo.it - E-mail: Uff.aria.ambiente@provincia.bergamo.it

ce podiano!

*x f. Pozzelli
f. Forino
f. Popero
G. Cosche*



Bergamo, 16 MAG. 2000

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 58430 /MG/fp

Spett.le Ditta
BAYER -S.p.A.-
Via delle Industriali n° 9
24040 - **FILAGO** - (Bg)

RELATA DI NOTIFICA

Su richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo, io sottoscritto BRUNO LOCATI messo notificatore incaricato, ho notificato ai sensi dell'art. 14 della Legge 24/11/1981 n° 689, l'allegata determinazione dirigenziale n° 537 del 10/05/2000 prot. n° 56031/2000 relativa all'autorizzazione allo scarico di reflui liquidi in corso d'acqua superficiale (fiume Brembo), provenienti dalla ditta BAYER SpA con sede in comune di FILAGO, al Sig. SCARAVAGGI Ing. SANDRO in qualità di Direttore dell'insediamento produttivo, nel suo domicilio di Filago, a mezzo servizio postale.



IL MESSO NOTIFICATORE BRUNO LOCATI
(Bruno Locati)

All.: autorizzazione allo scarico.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è inviata ai Capigruppo Consiliari e pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Bari

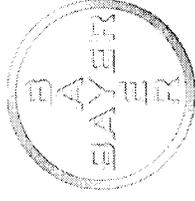
Preso d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

Allegato n° 2

Bayer



Spett.le
Synthomer srl
Via Ludovico di Breme 13
20156 Milano

**Oggetto: Estratto contratto servizi Bayer S.p.A. – Synthomer s.r.l. per
aggiornamento ai sensi della legge 231/2001.**

Gentili Signori,

Come concordato Vi inviamo per sottoscrizione ed accettazione il testo relativo al punto "Servizi di Ecologia e Sicurezza" integrativo dell'attuale contratto Servizi vigente dal 8 gennaio 1997 tra le due Società, ai sensi anche della 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Servizi di Ecologia e Sicurezza

- servizio ecologia e sicurezza di Polo per controllo e gestione analisi ambientali interne nel rispetto della Convenzione Urbanistica Comunale e per il rispetto del sistema di gestione per la sicurezza e salute ai sensi della procedura OHSAS 18001;
- servizi di natura meramente amministrativa in materia di gestione dei rifiuti sulla base dei dati e della documentazione fornita dalla Società cliente e ferma la sua responsabilità ai sensi di legge (con esclusione, in ogni caso, di attività decisionali da parte di Bayer in merito all'individuazione di beni quali rifiuti o all'assunzione di decisioni in merito alle necessità di avviamento al trattamento degli stessi). Tali servizi meramente amministrativi consistono in:
 - (i) assistenza, consulenza ed affiancamento per lo svolgimento delle sole pratiche amministrative e burocratiche (come ad esempio la predisposizione dei formulari, la compilazione e conservazione dei registri di carico e scarico rifiuti, la compilazione del MUD, le attività

Filago, 01 ottobre 2013

Sandro Scaravaggi

Bayer S.p.A. - socio unico
Business Unit/Funzione
Polo Industriale di Filago:
Via delle Industrie, 9
24040 Filago (BG)
Italia

Tel. + 39 035 990 353
Fax + 39 035 990 436
nome.cognome@bayer.com
www.bayer.it

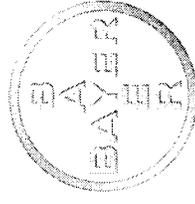
Sede Legale:
Viale Certosa, 130
20156 Milano (MI)
Italia

Capitale Sociale
€ 103.290.000 i.v.
Codice Fiscale e
Registro delle Imprese di
Milano: 058.4913.0157
R.E.A. della C.I.A.A. di
Milano: 1.042.205
Partita I.V.A.: 058.4913.0157

Direzione e coordinamento:
Bayer AG - Leverkusen
(Germania)

A large, stylized handwritten signature in black ink.

A smaller, more cursive handwritten signature in black ink.



di supporto necessarie per la gestione con il sistema SISTRI quando questo sarà operativo);

(ii) se richiesti, predisposizione di modelli standard di contratto per i servizi di smaltimento e recupero rifiuti, ferma restando la esclusione di qualunque responsabilità da parte di Bayer dovendo la Società cliente verificarne autonomamente la congruità, completezza e la conformità alla proprie esigenze e normative interne;

- consulenza ed assistenza per la certificazione ambientale EMAS di Polo (le cui attività specifiche dovranno essere sostenute dalla Società cliente);

Dispositivi di smaltimento acque reflue

All'interno del Polo esistono due sistemi di raccolta e di scarico delle acque: uno per le acque chimiche e di processo ed uno per le acque meteoriche non potenzialmente contaminate. Le acque chimiche vengono poi conferite tramite unico punto di consegna e di misura di proprietà Bayer all'Ente Gestore del depuratore Consortile, mentre le acque meteoriche vengono conferite tramite unico punto di consegna di proprietà Bayer in corpo d'acqua superficiale. Per entrambi i punti di consegna Bayer è dotata di specifiche autorizzazioni ("Autorizzazioni Bayer") ed essa deve rispettare i limiti e le prescrizioni in esse contenuti.

Ciascuna Società cliente è proprietaria/responsabile delle proprie reti interne al reparto produttivo e rispettive aree di pertinenza e deve garantire che tutti gli scarichi delle proprie acque reflue (chimiche e meteoriche), dalla stessa raccolte e convogliate nei sistemi di fognatura comuni interni al Polo previsti allo scopo, siano conformi ai valori della tabella 3 allegato 5 parte terza del D.lgs 152/06, ad ogni altro eventuale limite previsto dalla normativa applicabile in materia di scarichi fognari (di qualunque fonte) nonché alle Autorizzazioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

Bayer



Bayer, che sono state mostrate alla Società cliente, ad essa illustrate sotto ogni profilo e da questa interamente comprese ed accettate come risulta dalla documentazione sottoscritta dalla Società cliente per presa visione ed accettazione (di cui un originale, debitamente sottoscritto, resta conservato da Bayer).

La Società cliente si impegna ad accettare per iscritto eventuali modifiche alle Autorizzazioni Bayer, che Bayer si impegna a comunicare tempestivamente alla stessa.

In aggiunta agli impegni sopra assunti si conviene che, nel caso in cui la Società cliente risulti dotata di proprie specifiche autorizzazioni (quali ad esempio: decreti A.I.A. o similari), la stessa si impegna a rispettarne integralmente i limiti e le prescrizioni sempre al / ai punti di consegna delle proprie acque nelle reti comuni di Polo. La Società cliente dovrà consegnare a Bayer copia di eventuali proprie specifiche autorizzazioni vigenti ed informare tempestivamente in merito ad eventuali modifiche delle stesse.

Si precisa che, fermi restando i limiti inderogabili previsti dalla normativa applicabile, in caso di eventuale conflitto tra le Autorizzazioni Bayer ed eventuali autorizzazioni specifiche rilasciate alle Società clienti, le prime dovranno avere prevalenza (di tal che la Società cliente non potrà effettuare scarichi consentiti dalle proprie autorizzazioni ma che possono determinare la violazione delle Autorizzazioni Bayer di volta in volta vigenti).

Tutto quanto non rientrante nelle specifiche autorizzazioni di ciascuna Società cliente e/o nelle Autorizzazioni Bayer, non può essere conferito negli scarichi del Polo ma deve essere raccolto e smaltito come rifiuto.

Bayer, in quanto titolare delle autorizzazioni agli scarichi finali, avrà diritto di eseguire tutti i controlli che riterrà necessari per i fini del rigoroso rispetto delle Autorizzazioni Bayer e della normativa applicabile. A tale riguardo, si conviene che:

- (i) La Società cliente dovrà eseguire analisi sui propri scarichi con periodicità almeno semestrale. Tali analisi dovranno avere ad oggetto almeno alcune

A large, stylized handwritten signature in black ink.

A smaller, more cursive handwritten signature in black ink.



delle sostanze caratteristiche delle proprie attività produttive, alcune delle quali comprese nella Tab.3 allegato 5 parte terza del D.lgs. 152/06, e/o in proprie specifiche autorizzazioni;

- (ii) La Società cliente dovrà consegnare copia a Bayer dei certificati analitici risultanti dall'esito dei controlli di cui sopra;
- (iii) sulle acque conferite e raccolte nelle reti comuni di Polo potranno essere svolte analisi da parte di Bayer, con la frequenza da questa ritenuta opportuna, per verificare il rispetto dei limiti di legge e di quelli indicati in tutte le autorizzazioni sopra richiamate. Tali analisi potranno essere svolte anche ai punti di consegna delle acque relativi alle Società clienti (che, per quanto necessario, si impegnano a collaborare), come meglio evidenziati nella relativa planimetria generale " punti di consegna scarichi idrici" debitamente sottoscritta dalla Società cliente per presa visione ed accettazione. Inoltre un estratto della stessa con evidenziati i rispettivi punti di consegna delle acque nelle reti comuni di Polo, viene allegato al presente contratto.

Eventuali modifiche e/o cambiamenti ai cicli produttivi e/o alle relative reti di scarico di ciascuna Società Cliente che potrebbero comportare cambiamenti qualitativi e/o quantitativi alle caratteristiche delle acque conferite nelle reti comuni di Polo dovranno preventivamente essere comunicate/ a Bayer e potranno essere effettuati solo con il consenso scritto di quest'ultima.

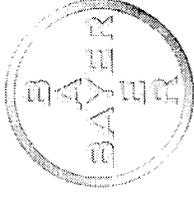
Nel caso di superamento dei limiti prescritti in una delle autorizzazioni di cui sopra, i sistemi di reti comuni di Polo sono dotati di idonei controlli automatici per il contenimento e la raccolta delle acque fuori standard con convogliamento in vasca di emergenza della capacità di 1.400 mc sita in prossimità dello scarico in acque superficiali e/o serbatoi di accumulo.

Nel caso di attivazione di tali sistemi di emergenza il Cliente che risulterà aver provocato l'anomalia dovrà sopportare i costi di un eventuale smaltimento e/o risarcire ogni danno cagionato. Inoltre dovrà essere evidenziata una non conformità secondo le procedure EMAS di Polo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

Bayer



In ogni caso, anche successivamente alla scadenza ovvero scioglimento di questo Contratto per qualunque causa, ciascuna Società cliente si impegna a manlevare e mantenere indenne Bayer (e le società del Gruppo Bayer) da qualsiasi istanza, pretesa, azione (anche risarcitoria), pregiudizio, danno di qualsiasi natura o spesa (ivi incluse, senza limitazioni, spese legali) che Bayer dovesse subire a causa della violazione degli impegni di cui al presente Contratto.

Per accettazione:

Synthomer S.r.l

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Florian".

Dr. Floriano Casadei

Bayer S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sandro Scaravaggi".

Ing. Sandro Scaravaggi

Stabilimento di Filago

Elenco serbatoi

17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B1.1 e B1.2	158.752 mc ciascuno Ferro	Singola	1975	BUTADIENE (stoccaggio)	NO	Tumulato	Verifiche di legge per apparecchi in pressione	Selle in calcestruzzo (orizzontale)
B1.3	320 mc Ferro	Singola	1998	BUTADIENE (stoccaggio)	NO	Tumulato	Verifiche di legge per apparecchi in pressione	Selle in calcestruzzo (orizzontale)
B47	57.7 mc Ferro	Singola	1975	BUTADIENE (carica e reattori)	SI (vernice resistente al fuoco R180)	Bacino N° 4 Materiale: parte in calcestruzzo e parte in pavimentazione piastrellata antiacido Volume: 15 mc Solo per pioggia o liquido di raffreddamento ; non applicabile per gas liquido	Verifiche di legge per apparecchi in pressione	Gonna su basamento in calcestruzzo
B4	137 mc Ferro	Singola	1975	ACRILONITRILE (ACN)	SI	N° 1 Materiale: calcestruzzo Volume: 138 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Gonna su basamento in calcestruzzo
B5	350 mc AISI 304	Singola	1998	STIROLO	SI	N° 3 Materiale: calcestruzzo Volume libero: 394 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Elenco serbatoi

17/02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B6	66 mc AISI 321 (interno) e Ferro (camicia di raffredd.)	Doppia	1976	BUTILACRILATO	SI	N° 8 Materiale: calcestruzzo Volume: 85 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Gambe in ferro su basamento in calcestruzzo
B7	28 mc AISI 316	Singola	1975	ACIDO METACRILICO SOL. 90%	SI	N° 1 Materiale: calcestruzzo Volume: 138 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Gonna su basamento in calcestruzzo
B8	56 mc AISI 316	Singola	1994	ACIDO ACRILICO SOL. 90%	SI	N° 1 Materiale: calcestruzzo Volume: 138 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo piastrellato antiacido
B9	50 mc AISI 316	Singola	1998	DODECILMER- CAPTANO (DDM)	SI	N° 2 Materiale: calcestruzzo Volume: 94 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B10	30 mc AISI 304	Singola	1998	EMULSIONANTE (DDB)	NO	N° 2 Materiale: calcestruzzo Volume: 94 mc;	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B11	30 mc AISI 304	Singola	1998	EMULSIONANTE (DDB)	NO	N° 2 Materiale: calcestruzzo Volume: 94 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Stabilimento di Filago
 Elenco serbatoi
 17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B18.1	6,5 mc Ferro	Singola	1990	SOLUZIONE GLICOLICA	SI	N° 9 Materiale: calcestruzzo Volume: 2 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Gambe in ferro su basamento in calcestruzzo
B24	125 mc Ferro	Singola	1983	SODA CAUSTICA	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B26	30 mc Ferro	Singola	1965	RIFIUTO ACQUE STIROLICHE	NO	N° 7 Materiale: calcestruzzo Volume: 37 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Selle in calcestruzzo (orizzontale)
B36	155 mc Ferro	Singola	1976	SOLUZIONE GLICOLICA	SI	N° 6 Materiale: calcestruzzo Volume: 65 mc	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B200	60 mc Vetroresina	Singola	1990	ACQUA DEMI	NO	N° 6 Materiale: calcestruzzo Volume: 65 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B204	5 mc Ferro	Singola	1975	NaOH	NO	N° 5 Materiale: pavimentazione piastrellata antiacido Volume: 5 mc compresa baia scarico	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Gambe in ferro, ognuna su piccolo basamento in calcestruzzo dedicato, piastrellato antiacido
B205	5 mc Vetroresina	Singola	1990	HCl	NO	N° 5 Materiale: pavimentazione piastrellata antiacido Volume: 5 mc compresa baia scarico	Verifica annuale con check list allegato 1 - IOM 041	Gambe in vetroresina, ognuna su piccolo basamento in calcestruzzo dedicato, piastrellato antiacido

Stabilimento di Filago

Elenco serbatoi

17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
SERBATOIO GRUPPO ELETTROG.	5 mc Ferro (camicia esterna)	Doppia	1998	GASOLIO	NO	/	Verifica settimanale manometro e test annuale pneumatico	Interrato
B51.1	110 mc PRFV	Singola	2011	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.2	110 mc AISI 304	Singola	2011	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.3	110 mc AISI 304	Singola	2011	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.4	110 mc AISI 304	Singola	1976	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.5	110 mc PRFV	Singola	1976	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.6	110 mc PRFV	Singola	1983	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.7	110 mc PRFV	Singola	1983	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.8	110 mc PRFV	Singola	1983	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Elenco serbatoi

17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B51.9	110 mc PRFV	Singola	1983	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.10	110 mc PRFV	Singola	1985	ACQUA DEMI	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.11	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.12	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.13	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.14	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.15	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.16	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.17	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Stabilimento di Filago

Elenco serbatoi

17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B51.18	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.19	110 mc PRFV	Singola	1985	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.20	230 mc AISI 304	Singola	1992	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.21	230 mc AISI 304	Singola	1992	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.22	230 mc AISI 304	Singola	1996	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.23	230 mc AISI 304	Singola	1996	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.24	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.25	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.26	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Stabilimento di Filago

Elenco serbatoi

17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B51.27	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.28	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.29	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.30	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.31	230 mc AISI 304	Singola	1998	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.32	110 mc PRFV	Singola	1998	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.33	110 mc PRFV	Singola	1998	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.34	110 mc PRFV	Singola	1998	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.35	110 mc PRFV	Singola	1998	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Stabilimento di Filago
 Elenco serbatoi
 17 /02/2014

N°	CAPACITÀ E MATERIALE	PARETE	ANNO DI COSTRUZIONE	PRODOTTO CONTENUTO	COIBENTATO	BACINO DI CONTENIMENTO	VERIFICA DI INTEGRITÀ	APPOGGIO
B51.36	110 mc PRFV	Singola	1998	LATTICE	NO	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.37	110 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.38	110 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.39	110 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.40	110 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.41	230 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.42	230 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.43	230 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo
B51.44	230 mc AISI 304	Singola	2008	LATTICE	SI	N° Area carico lattici Materiale: calcestruzzo Volume: 350 mc	/	Fondo piatto su basamento in calcestruzzo

Stabilimento di Filago
Elenco serbatoi
17 /02/2014

Bacini di contenimento:

1. Bacino B4-B7-B8
2. Bacino B9-B10-B11
3. Bacino B5
4. Bacino butadiene
5. Bacino HCl e NaOH
6. Bacino B200-B36
7. Bacino area rifiuti
8. Bacino B6
9. Bacino B18.1



FIL-IOM_041

ISPEZIONE DI SERBATOI DI STOCCAGGIO DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE NON IN PRESSIONE

Allegato 1 - Check-list per l'ispezione di serbatoi di stoccaggio di sostanze liquide pericolose non in pressione

SERBATOIO: SOSTANZA STOCCATA:		Annotazioni:
Oggetto della verifica:		
<p>Perdite Si rilevano perdite dal serbatoio, dai passi d'uomo, da flange, da tubazioni? La superficie del serbatoio appare in buone condizioni? Sono presenti segni di corrosione puntiforme / vaiolatura che possono generare perdite?</p> 		
<p>Flange e bulloneria Controllare la condizione di flange e bulloni su passi d'uomo, guarnizioni, tubazioni. E' presente un numero corretto bulloni? La loro lunghezza è adeguata? Sono presenti estremità aperte, non ciecate? Ci sono segni di corrosione galvanica?</p> 		
<p>Identificazione del serbatoio Il serbatoio è chiaramente e correttamente identificato mediante apposita etichettatura che permette di identificare la sostanza contenuta e i relativi pericoli?</p>		

FIL-IOM_041

ISPEZIONE DI SERBATOI DI STOCCAGGIO DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE
NON IN PRESSIONE

<p>Basamento Il basamento del serbatoio è in buone condizioni, senza detriti o vegetazione? La saldatura della cucitura inferiore è in buone condizioni? Eventuali bulloni di tenuta sono tutti presenti e in buone condizioni?</p> 	
<p>Saldature Sono presenti sulla superficie del serbatoio eventuali crepe o strappi di saldature?</p>  <p>Ci sono segni di corrosione galvanica?</p> 	



**ISPEZIONE DI SERBATOI DI STOCCAGGIO DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE
NON IN PRESSIONE**

<p>Supporti e staffe di fissaggio Supporti, staffe di fissaggio, morsetti, ecc. sono in buone condizioni? Ci sono segni di corrosione galvanica?</p> 	
<p>Messa a terra E' in buone condizioni?</p>	
<p>Altre eventuali annotazioni/segnalazioni:</p>	
<p>Controllo eseguito da: Data:</p>	

